



Fossacesia (CH), 8 luglio 2019

Comunicato stampa

Il monitoraggio di Goletta Verde in Abruzzo

3 su 8 i punti risultati fortemente inquinati: sono le foci del fiume Alento, del Feltrino e del canale in località 'la foce' a Rocca San Giovanni

**Legambiente presenta i dati del dossier Mare monstrem:
in Abruzzo 5,5 reati per ogni chilometro di costa**

Legambiente: "Una situazione quella delle acque abruzzesi in linea con la realtà dello scorso anno e che conferma delle specifiche criticità dentro uno scenario complessissimo di miglioramento"

In Abruzzo permane un problema con le foci dei fiumi, i punti dove spesso i nostri monitoraggi trovano le acque con valori di inquinanti analizzati - che sono marker specifici di problemi legati ad una cattiva o assente depurazione - oltre i limiti di legge.

La foce del **fiume Feltrino**, comune di San Vito chietino e quella del canale "**la Foce**" nel Comune di Rocca San Giovanni, sono risultate **fortemente inquinate** come accaduto già nei due anni precedenti. Così come quella del **Fiume Alento**, anch'essa risultata fortemente inquinata come l'anno precedente, quando i nostri tecnici hanno iniziato a monitorarla.

Gli altri cinque punti monitorati sono invece risultati con valori **dentro i limiti di legge**. Tra questi altre due foci, quella del fiume **Vibrata** e quella del Fiume **Sinello**, segno che non ci si può certo rassegnare a pensare che alcuni punti critici, solitamente non monitorati dagli Enti, siano inevitabilmente inquinati, ma piuttosto è necessario spingere le amministrazioni a mettersi in rete e confrontarsi per migliorare la depurazione e la qualità dell'acqua dei fiumi che poi arrivano nel mare.

Un monitoraggio che, dopo le intense piogge del mese di maggio che hanno causato numerose criticità depurative lungo tutta la costa, ha risentito dell'improvviso cambio di temperature e delle condizioni meteorologiche avvenuto a metà giugno con l'arrivo dei tecnici di Legambiente.

Con il nostro monitoraggio, è bene ribadirlo, **non intendiamo rilasciare patenti di balneabilità, sostituendoci alle autorità competenti in materia di controlli e di balneazione** ma, con 'fotografie' istantanee, portare all'attenzione di amministratori e cittadini le criticità che minacciano la qualità e la salute dei nostri mari, affinché se ne individuino e risolvano le cause.

È questo il bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste abruzzesi dall'equipe tecnica di **Goletta Verde**, la storica campagna di **Legambiente** dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane che in Abruzzo ha effettuato la sua settima e ottava tappa, prima a Pescara e poi a Vasto. Un viaggio realizzato anche grazie al sostegno sostegno dei partner principali **CONOU**, Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati e **Novamont**; dei partner sostenitori **Assovetro - Endless Ocean, Ricrea**, Consorzio nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in acciaio e con il contributo di **Pramerica SGR** (Pramerica Sicav Social 4 Future). Media partner del tour è **La Nuova Ecologia**.

«È ora di dire basta ad ogni forma di alibi - dichiara **Mattia Lolli** portavoce della Goletta Verde - e intervenire in maniera decisa per porre fine a queste emergenze che causano danni all'economia, al turismo e soprattutto all'ambiente a partire dalla gestione delle acque reflue e al miglioramento del nostro sistema depurativo. Non va dimenticato che sono già quattro le procedure di infrazione comminate all'Italia dall'Ue con un nuovo deferimento alla Corte di Giustizia arrivato pochi mesi fa. Soldi che avremmo potuto spendere per progetti innovativi a tutela del mare. L'obiettivo del nostro viaggio - spiega Mattia Lolli, portavoce della Goletta Verde - è mantenere alta l'attenzione contro la mala depurazione, le trivellazioni di petrolio, il cemento illegale e il marine litter. Crediamo siano questi i veri nemici del mare da fermare ad ogni costo, purtroppo ci sembra che l'attenzione del Governo, e spesso anche della amministrazioni locali, sia diretta su tutt'altro.»

“Una situazione quelle delle acque abruzzesi che conferma l'inversione di tendenza dello scorso anno, grazie anche ad investimenti consistenti nel sistema di depurazione - dichiara **Giuseppe Di Marco**, pres. Legambiente Abruzzo - l'importante è continuare in questa direzione ed accelerare sugli interventi in corso. In particolare, deve essere riversata una forte attenzione sulle criticità di alcuni punti della Costa dei Trabocchi che comunque quest'anno guadagna le tre velle della giuda Blu, a testimonianza di un impegno sempre più crescente di tutti gli attori del territorio.”

Il dettaglio delle analisi di Goletta Verde

Il monitoraggio di Legambiente (i prelievi sono stati eseguiti dalla squadra di tecnici tra il 18 e il 19 giugno scorso) **prende prevalentemente in considerazione i punti scelti in base al “maggior rischio” presunto di inquinamento**, individuati dalle segnalazioni dei circoli di Legambiente e degli stessi cittadini attraverso il servizio **SOS Goletta**. Foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depurazione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come “inquinati” i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) e “fortemente inquinati” quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo. I risultati hanno risentito delle diverse condizioni meteo tra il mese di giugno, dove l'intensa piovosità delle settimane precedenti ha causato maggiori portate di fossi, canali e fiumi in mare, e le scarse precipitazioni nei mesi successivi con conseguente minor apporto dei corsi d'acqua.

Questi gli altri punti monitorati, le cui acque sono state giudicate con inquinanti “entro i limiti di legge”: tra di Comune di Martinsicuro e Alba Adriatica (Foce fiume Vibrata); nel Comune di Giulianova (Spiaggia fronte Thaon); nel comune di Montesilvano (Spiaggia presso traversa IV, 100m sud fiume Saline); nel Comune di Pescara (Spiaggia in corrispondenza piazza Primo Maggio) e nel Comune di Casalbordino (Fiume Sinello).

Ci sono da riscontrare, inoltre, ancora criticità sulla **cartellonistica informativa** rivolta ai cittadini che, nonostante sia obbligatoria ormai da anni per i comuni, non viene ancora rispettata. Indicazioni che hanno la funzione di divulgare al pubblico la classe di qualità del mare, i dati delle ultime analisi, ecc.

Nei dodici punti monitorati solo in un caso (a Francavilla al Mare presso la Foce del fiume Alento) i tecnici di Goletta Verde hanno segnalato la presenza di questo cartello, mentre in due casi nei punti non campionati dalle autorità competenti, non era presente il cartello di divieto di balneazione come previsto dalla legge.

Tra i fattori inquinanti, troppo spesso sottovalutati, c'è anche l'improprio smaltimento degli oli esausti. Ecco perché anche quest'anno il **CONOU, il Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati**, affianca, in qualità di partner principale, le campagne estive di Goletta Verde e di Goletta dei Laghi di Legambiente. Da oltre 35 anni il Consorzio è il punto di riferimento italiano per la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli lubrificanti usati su tutto il territorio nazionale. **Nel 2018, in Abruzzo, il Consorzio ha proceduto alla raccolta di 3.187 tonnellate di olio minerale usato**. L'olio - che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli - è un rifiuto pericoloso per la salute e per l'ambiente che, se smaltito indiscriminatamente, può determinare

gravi effetti inquinanti. Altresì, se gestito e rigenerato secondo la prassi corretta, diviene una risorsa preziosa che torna a nuova vita sotto forma di basi lubrificanti; un esempio corretto di economia circolare. Negli anni di attività il CONOU ha raccolto 6 milioni di tonnellate di olio usato, avviandone a rigenerazione 5,3 milioni e consentendo la produzione di 3 milioni di tonnellate di olio rigenerato e un risparmio sulle importazioni di petrolio di circa 3 miliardi di euro, ponendo così l'Italia in vetta al settore a livello europeo. “La nostra è una missione precisa: salvaguardare l’ambiente da un inquinante pericoloso, ottimizzandone la gestione e i costi relativi in una ottica di massimo riutilizzo” – ha spiegato il presidente del CONOU, Paolo Tomasi. “Il nostro operato in difesa dell’ambiente, del mare e dei laghi in particolare, oltre ad evitare una potenziale dispersione di un rifiuto pericoloso, lo trasforma in una preziosa risorsa per l’economia del Paese”.

I RISULTATI DELLE ANALISI DI GOLETTA VERDE IN ABRUZZO

**prelievi effettuati il 18 e 19 giugno 2019*

PROV	COMUNE	LOCALITÀ	PUNTO	GIUDIZIO
TE	Martinsicuro/Alba Adriatica	Villa Rosa di Martinsicuro	Foce fiume Vibrata	Entro i limiti
TE	Giulianova	Lungomare Zara	Spiaggia fronte Thaon	Entro i limiti
PE	Montesilvano		Spiaggia presso traversa IV, 100m sud fiume Saline	Entro i limiti
PE	Pescara		Spiaggia in corrispondenza piazza Primo Maggio	Entro i limiti
CH	Francavilla a Mare		Foce fiume Alento	Molto inquinato
CH	San Vito Chietino	Marina di S. Vito	Foce fiume Feltrino	Molto inquinato
CH	Rocca S. Giovanni	La Foce	Foce canale localita la foce	Molto inquinato
CH	Casalbordino		Foce Fiume Sinello	Entro i limiti

Il Monitoraggio scientifico

I prelievi e le analisi di Goletta Verde vengono eseguiti dai tecnici di Legambiente che anticipano il viaggio dell'imbarcazione a bordo di un laboratorio mobile attrezzato. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nel laboratorio mobile lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, PH, conducibilità / salinità). Le analisi chimico-fisiche vengono effettuate direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione.

LEGENDA

Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:

INQUINATO = Enterococchi intestinali >200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli >500 UFC/100ml.

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali >400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli >1000 UFC/100ml.

Goletta Verde nel suo viaggio pone da sempre l'attenzione al brutale assalto che continuano a subire il mare e le coste italiane. Reati che non risparmiamo l'Abruzzo, come dimostra la fotografia scattata come ogni anno dal dossier **Mare Monstrum 2019 di Legambiente**, basato sul lavoro delle Forze dell'ordine e delle Capitanerie di porto. In Abruzzo sono 698 le **infrazioni accertate dalle forze dell'ordine nel 2018 per i reati legati al "mare illegale"**, con **763 persone arrestate o denunciate e 148 sequestri: in pratica 5,5 infrazioni ogni chilometro di costa.**

In testa alla classifica spiccano i reati commessi legati al **mare inquinato** (da intendere in particolare per scarichi inquinanti e mala depurazione): 270 quelli accertati lo scorso anno con 342 denunce e 101 sequestri. Seguono quelli legati al **ciclo del cemento** con 193 infrazioni accertate nel 2018 con 200 persone denunciate o arrestate e 24 sequestri effettuati. C'è poi il **saccheggio della risorsa ittica** dove si contano 198 reati; 198 denunce e 4 sequestri per un totale di 19.600 kg di prodotti ittici (la quasi totalità pesce, caviale, salmone, tonno rosso, datteri).

Ultimo, ma non meno importante per la salvaguardia dell'ecosistema marino, è il **contrasto alle pratiche illecite nella navigazione** da diporto sanzionate in particolare dalla Guardia di finanza e dalle Capitanerie di porto. In Abruzzo sono stati censiti 37 reati con 23 persone denunciate e 19 sequestri.

Su www.legambiente.it/golettaverde è possibile visualizzare la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi.

L'ufficio stampa Legambiente: 3491979541

Segui il viaggio di Goletta Verde
sul sito www.legambiente.it/golettaverde
www.facebook.com/golettaverde
<https://twitter.com/GolettaVerde>
<https://www.instagram.com/golettaverde/>

Goletta Verde è una campagna di Legambiente

Partner principali



Partner sostenitori



con il contributo di Pramerica SGR (Pramerica Sicav Social 4 Future)

Media partner

